

VOCI DI UNO che grida nel deserto: preparate la via del Signore. È questo l'invito ricorrente di questa domenica di Avvento.

La liturgia della Parola di Dio presenta i seguenti brani della Bibbia: Is 40,1-5.9-11; Sal 84; 2 Pt 3,8-14; Mc 1,1-8.

Il deserto ci fa pensare al nulla, al non saper cosa fare, al luogo dove vivere è impossibile, ma è anche il luogo attraverso il quale noi qualche volta cerchiamo noi stessi, il luogo del primo incontro con Dio che si rivela, che ci chiama e ci indica la via. È il luogo dove pure si soffrono fame, sete, solitudine, abbandono, eppure è anche vicinanza a Colui che ci sfama, ci disseta, ci guarisce, ci ama, non ci lascia soli. Il deserto non è riferito ad un luogo fisico, ma ad uno stato d'animo. Preparate la via del Signore, è una azione dinamica che ci obbliga ogni giorno a una conversione, a dare senso a quello che quotidianamente facciamo, a chiederci se è orientato alla ricerca del Bene. Cercare il Bene significa incarnare la fraternità: vivere da fratelli, accogliere il fratello così come egli è, con i suoi limiti e le sue povertà, anzi più è fragile,

Parola Di Dio
7 DICEMBRE. DOMENICA II DI AVVENTO

Preparate la via al Signore

maggiore deve essere la nostra disponibilità a renderlo felice. Cercare il Bene è mantenere buone relazioni, in coppia, in famiglia, in comunità, nell'ambiente di lavoro, senza paura di dover a volte fare il primo passo verso l'altro per abbattere muri che stanno in piedi cementati da egoismi, arroganze e seti di potere. Cercare il Bene è anche un impegno continuo e costante a vivere con sobrietà, consapevoli che ciò che abbiamo non è solo nostro. La nostra porta è sempre aperta, sappiamo che quello che abbiamo in risorse, tempo, qualità, Dio ce li ha donati perché siano messi a disposizione. Cercare il bene è trovare la forza per fare tutto questo nella preghiera.

Ogni giorno noi iniziamo la giornata con la preghiera in un luogo dedicato dove si percepisce la Sua presenza che infonde speranza, entusiasmo, voglia di fare, e questa è una risorsa irrinunciabile. Preparate la via al Signore è fargli spazio nel nostro cuore, riconoscerlo in mio marito, in mia moglie, nei miei figli e in chi quotidianamente ci vive accanto.

Coltiviamo dentro di noi un sogno che è quello che ci indica Pietro nella lettura di oggi: secondo la sua promessa, aspettiamo nuovi cieli e una terra nuova, nei quali abita la giustizia, la fraternità. Questa è la nostra strada, noi andiamo avanti, ce la mettiamo tutta, ma lasciamo che sia Lui a rendere visibili, tangibili, fecondi i nostri sforzi. È Lui, con la sua dolcezza, tenerezza e misericordia, che ci «tiene sul petto e ci conduce dolcemente».

GIOVANNA E PAOLO GROSSO
CONSULTA DIOCESANA PER LA FAMIGLIA

comunicazioni

DIARIO DELL'ARCIVESCOVO

Giovedì 4: alle ore 9 in Arcivescovado, incontra gli educatori del Seminario; alle 19 a Orzano, celebra la S. Messa per l'Ucid, presso la chiesa parrocchiale.

Venerdì 5: alle ore 18 a Udine, nel Centro attività pastorali, incontra i neofiti per la catechesi penitenziale.

Sabato 6: alle ore 9, presiede il ritiro di Avvento per le religiose presso le suore Rosarie, a Udine; alle 14.30 nella Sala Paolo Diacono, presiede il Consiglio pastorale diocesano; alle 18 a Pradamano, celebra la S. Messa e conferisce il Sacramento della Cresima.

Domenica 7: alle ore 10.30 a Forni di Sotto, celebra l'Eucaristia e conferisce il sacramento della Cresima; alle 15 presso i padri saveriani a Udine, partecipa al ritiro dell'Ufficio diocesano per la famiglia; alle ore 17 nella chiesa di San Pio X, presiede la celebrazione dell'Eucaristia d'ingresso del nuovo parroco don Paolo Scapin.

Lunedì 8: alle ore 10.30 a Udine, celebra la Santa Messa alla fondazione Casa dell'Immacolata «Don Emilio de Raja»; alle 16 a Torviscosa, presiede la celebrazione dell'Eucaristia d'ingresso del nuovo parroco don Gianni Molinari. Alle 19 in Cattedrale a Udine, celebra l'Eucaristia in occasione del 14° anniversario di ordinazione episcopale.

Martedì 9: in Curia, alle ore 9 presiede il consiglio del Vescovo; alle 16 partecipa al Consiglio diocesano degli affari economici; alle 19.30 incontra il Rotary club di Gemona e del Friuli collinare.

Mercoledì 10: alle ore 11 a Rivolto, celebra l'Eucarestia in occasione della festa della Madonna di Loreto alla base delle Frece tricolori; alle 19.30 a Udine, presso le suore Francescane, celebra l'Eucarestia con docenti e studenti dell'Istituto superiore di scienze religiose.

Giovedì 11: a Castellerio alle ore 9, presiede il Consiglio presbiterale diocesano; alle ore 18 celebra la S. Messa e conferisce il ministero del lettorato e dell'accollato ad alcuni seminaristi.

Venerdì 12: alle ore 18 nella sala di rappresentanza della Prefettura a Udine, partecipa alla cerimonia di consegna delle onorificenze Omri.

DIARIO DEL VICARIO GENERALE

Il vicario generale, mons. Guido Genero, riceve negli uffici della Curia, in via Treppo, 7, venerdì 5 e venerdì 12 dicembre, dalle ore 10.30 alle 12.30.

DIARIO DELLE CRESIME

Sabato 6 dicembre alle ore 18 a Pradamano. **Domenica 7** alle ore 10.30 a Forni di Sotto. **Lunedì 8** alle ore 11 a Gorgo; alle ore 11 a Variano. **Sabato 13** alle ore 18 a Palmanova. **Domenica 14** alle ore 11 a Villanova dello Judrio.

SANTA MESSA IN FRIULANO

Sabato 6 dicembre, alle ore 18, nella cappella della Purità, in piazza Duomo a Udine, sarà celebrata la santa messa in madrelingua friulana, accompagnata dalla corale «S. Nicolò - S. Giorgio» di Colloredo di Prato. Celebrerà don Adolfo Volpe, della comunità di Tarcento. La santa messa sarà trasmessa in diretta da Radio Spazio.

IN PREGHIERA CON IL CRAE

La «Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani» a cura del Centro di ricerche attività ecumeniche (Crae) impugnerà fino al 13 dicembre le monache Benedettine di Rive d'Arcano, dal 14 al 24 dicembre le suore Vincenziane di Udine (via Ravis), dal 25 dicembre al 6 gennaio i padri Vincenziani di Udine (via Marangoni). La messa mensile per l'unità dei cristiani e la pace, con preghiere del Crae, si celebra lunedì 15 dicembre, alle ore 9, nella chiesa di San Quirino a Udine.

CIF, INCONTRO NATALIZIO DI SPIRITUALITÀ

Si rinnova il tradizionale incontro natalizio di spiritualità del Cif (Centro femminile italiano) che si terrà lunedì 15 dicembre in Sala Paolo Diacono a Udine, dalle 17.30. L'appuntamento prevede l'intervento del prof. Maurizio Bora sul tema «Novità dalla ricerca archeologica su Aquileia». Alle 19, nell'Oratorio della Purità, in piazza Duomo a Udine, sarà celebrata la Santa Messa. Seguirà un brindisi, all'Osteria «La Ciacarade» in via San Francesco. La quota di partecipazione al rinfresco è di 8 euro. Prenotazioni entro mercoledì 10 dicembre: tel. 0432/504020.

DICEVA: «RELIGIONE È UNIVERSALITÀ, PARTITO È DIVISIONE». IL 9 DICEMBRE PRIMO INCONTRO DEL CICLO SUL SACERDOTE

Sturzo, pensiero attuale



A POLITICA «è per sé un bene; il fare politica è, in genere, un atto di amore per la collettività». Così scriveva nel 1925 don Luigi Sturzo (nella foto). Parole a partire dalle quali, oggi più che mai, guardando agli scenari e ai protagonisti della politica contemporanea, una riflessione appare attuale e urgente. Ad avviarla, martedì 9 dicembre, alle ore 17.30 in Sala Scrosoppi a Udine (viale Ungheria), sarà il primo convegno del ciclo «Dal "lessico sturziano" il metodo, gli ideali, le idee di Luigi Sturzo per la nostra società», curato dal Centro internazionale studi Luigi Sturzo (Ciss). Dopo i saluti della presidente del Ciss, Daniela Vidoni, e una riflessione di don Giovanni Del Missier, porterà il proprio contributo il prof. **Bruno Tellia**, dell'Università di Udine.

Prof. Tellia, qual è il valore del pensiero sturziano oggi? L'invito a fare della politica uno strumento per il bene comune è ancora attuale?

«Don Sturzo era convinto che per i cattolici l'impegno politico è un dovere. Pur consapevole della sua complessità e della sua autonomia, era convinto che la politica potesse essere mossa da principi cristiani. Come si vede, uno stimolo per i cattolici e, più in generale, un invito per tutti a vedere nella politica un modo per aiutare gli altri».

L'incontro del 9 dicembre verterà sul tema «Dalla morte di Dio al ritorno di Dio. La religiosità e la sua dimensione politica». Un titolo provocatorio...

«A partire dagli anni Sessanta del secolo scorso si diffuse la tesi che la cultura

secolare moderna avesse perso tutto il senso del sacro. Per l'uomo moderno, quindi, "Dio è morto". Si radicò il convincimento che la religione sarebbe uscita definitivamente dalla storia, e al massimo sarebbe sopravvissuta come fatto privato».

Invece la religione non è stata affatto messa da parte.

«Infatti. Mentre si preconizzava la fine della religione, dell'idea di sacro, della presenza di Dio (alcuni con soddisfazione, altri con rassegnazione), si verificava un revival globale della fede, revival che sta cambiando il mondo e che produce effetti rilevanti sulle politiche degli stati, sulle relazioni internazionali, sulle singole società. "Dio è ritornato"».

In Occidente, e non solo.

«Il risveglio dell'Islam è infatti il fenomeno più evidente, per quanto sta avvenendo nei paesi islamici, per i processi di re-islamizzazione di paesi che si erano dati una struttura laica e per il pericolo rappresentato dal fondamentalismo islamico per la sicurezza e per la convivenza. Un altro fatto rilevante è l'emergere della cristianità evangelica. Oggi l'evangelismo occupa una posizione rilevante, anche sul piano politico, ed è la religione con il più alto tasso di crescita in Africa, Asia ed America Latina. Del tutto imprevedibile, poi, era la possibilità che nei paesi comunisti dove per decenni era stato imposto l'ateismo di stato la religiosità potesse rifiorire in modo così rilevante. Gli imponenti flussi migratori contribuiscono, inoltre, a fare recuperare credenze e pratiche religiose».

Migrare fa riscoprire la fede?

«Come è emerso anche in una ricerca condotta in Friuli-Venezia Giulia, gli immigrati seguono di più una fede e sono più praticanti nei paesi di arrivo rispetto a quando vivevano nei paesi di origine».

Quali sono i risvolti politici di questo ritorno della religiosità?

«Sono diversi e numerosi. Tra questi il crescente peso dei partiti religiosi (Turchia, India, Israele); il maggior attivismo delle Chiese (la Chiesa ortodossa in Russia); l'impatto sulle elezioni (la cosiddetta Nuova destra religiosa negli Usa, gli evangelici in Brasile); l'instabilità politica di diversi stati dove i musulmani sono maggioranza (nord Africa e Medio Oriente) e i conflitti dove i musulmani sono minoranza (in pratica tutta l'area che corre lungo il decimo parallelo dall'Africa occidentale alle Filippine)».

Il suo intervento avviene all'interno di un progetto volto a far conoscere il pensiero di don Sturzo. Dove sta il collegamento fra i fatti che ha indicato e il pensiero di don Sturzo?

«Don Sturzo aveva ben colto il limite culturale che impediva – e impedisce ancora oggi – all'Europa di comprendere appieno il fenomeno religioso, limite insito nella separazione e nella contrapposizione fra umanesimo e cristianesimo operate nel vecchio continente. "Dell'umanesimo si è fatto un'entità divina; della religione cristiana un affare privato". Inoltre, fu uno strenuo oppositore dell'idea del partito confessionale, perché – diceva – la religione è universalità, il partito è divisione. Come si vede, a quasi un secolo di distanza, le idee di don Sturzo sono quanto mai attuali».

VALENTINA ZANELLA

Prepararsi all'incontro con il Perdono di Dio. Appuntamento dei Neofiti con l'Arcivescovo

Si terrà venerdì 5 dicembre – nella sala Cap a Udine, in via Treppo 3, alle ore 18 – il secondo appuntamento del percorso di preparazione al Sacramento della Riconciliazione proposto dal Servizio per il Catecumenato agli adulti battezzati nell'ultima veglia pasquale, come a quelli battezzati negli anni precedenti. A guidare l'incontro sarà l'arcivescovo mons. Mazzocato. La realtà degli adulti che intraprendono un percorso di fede e di conversione è sempre più significativa. Non a caso dal 2005, in maniera continuativa e strutturata, l'Arcidiocesi di Udine – attraverso il Servizio diocesano al catecumenato – ha proposto percorsi dedicati a chi vuole ricevere i sacramenti dell'iniziazione cristiana; così, da allora, un centinaio di persone è entrato in piena comunione con la Chiesa. Un fenomeno dovuto anche alla presenza, sul territorio, di tanti migranti e segno di una Chiesa viva, in cammino e che si interroga sul proprio futuro.

Genitori e figli pregano insieme. Pomeriggio di spiritualità con mons. Mazzocato



Si terrà domenica 7 dicembre dalle 15, nella Comunità dei Padri Saveriani di Udine (in via Monte San Michele, 70), il pomeriggio di spiritualità familiare «L'amore coniugale nel mistero di Cristo e della Chiesa», promosso dall'Ufficio diocesano di Pastorale della Famiglia. Dopo la presentazione delle attività e la preghiera introduttiva assieme ai figli e agli animatori, alle 15.30 l'arcivescovo mons. Mazzocato terrà una lectio divina. Ci sarà poi un tempo per la riflessione personale e in coppia. Sarà infine celebrata la Santa Messa alle 17.30 a cui farà seguito un momento conviviale. Sarà assicurato il servizio di animazione per i figli. Per motivi organizzativi è gradita l'iscrizione via e-mail (uff.famiglia@diocesitudine.it) o al numero 0432/414517.

Cori giovanili. «Con voce di giubilo» al via

C'è ancora tempo per iscriversi al percorso di formazione liturgica «Con voce di giubilo – Il canto dei giovani nella Liturgia», rivolto a giovani che prestano servizio nei cori giovanili parrocchiali, realizzato in collaborazione tra gli uffici diocesani di Pastorale giovanile e Liturgico. Per scoprire i contenuti del corso, oltre a modalità di iscrizione e di partecipazione, visitare il sito: www.pgudine.it

Avvento, giovani in preghiera

In Avvento i giovani danno vita a momenti di preghiera in tutta al Diocesi. I prossimi appuntamenti: venerdì 5 dicembre a Caporriacco (ore 20.30), Campolessi (20.15) e Udine (nelle chiese di San Giorgio e Sant'Osvaldo, ore 20.30); giovedì 11 dicembre a Povoletto (ore 20.30).